Fondazione Caritas di Vigevano

Sede in VIGEVANO Corso Torino 36/B
Fondo di dotazione alla chiusura dell'esercizio Euro 5.332.223
Codice fiscale 94032980180 - Partita IVA 02547070181

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La presente relazione di missione è destinata ad illustrare le poste del bilancio, l'andamento economico finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e dall'obiettivo di fornire elementi integrativi finalizzati a garantire una adeguata informazione sull'operato della Fondazione e sui risultati ottenuti nell'anno, nella prospettiva del perseguimento della missione istituzionale.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Fondazione Caritas di Vigevano è un Ente Ecclesiastico costituito in data 25 giugno 2012. L'Ente non ha base associativa essendo la sua forma giuridica quella della Fondazione e contestualmente Ente Ecclesiastico.
Con riferimento al Consiglio di amministrazione lo Statuto prevede, all'articolo 4, che gli organi della Fondazione Caritas di Vigevano siano:

a) il Presidente
b) il Consiglio di Amministrazione
c) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Presidente rappresenta la Fondazione ed è nominato dal Vescovo di Vigevano nella persona di un sacerdote della Diocesi. Il Consiglio di amministrazione è l'organo esecutivo nominato dal Vescovo di Vigevano e a cui è affidata la conduzione dell'Ente, nel rispetto della mission e dello Statuto ed è composto dal Presidente e da cinque Consiglieri di cui uno con le mansioni di direttore; il Consiglio dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono remunerati.
Per il Collegio di Revisori lo Statuto prevede, all'articolo 10 che sia composto di due membri iscritti all'Albo nominati dal Vescovo di Vigevano su designazione: uno da parte del Consiglio per gli Affari Economici Diocesani con funzione di Presidente, uno da parte del Consiglio Pastorale Diocesano.
L'Organismo di Vigilanza è nominato dal Consiglio di Amministrazione.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

Fondazione Caritas di Vigevano persegue esclusivamente, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia.
La Fondazione svolge principalmente le seguenti attività: promuove, sostiene e gestisce, a seconda delle esigenze, iniziative e servizi alla persona di carattere caritativo-assistenziale, con riferimento anche alla cura e al recupero funzionale, sociale e morale di soggetti svantaggiati.
A tal fine la Fondazione promuove ed attua forme di collaborazione ed integrazione con progetti di altre organizzazioni non lucrative che operano per la crescita civile, culturale e sociale della comunità provinciale; nonché la cooperazione nel contesto di iniziative pubbliche e private; inoltre promuove l'allestimento e la gestione di strutture, presidi e servizi funzionali al raggiungimento dello scopo, dotandosi delle necessarie capacità professionali ed organizzative.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

La Fondazione Caritas di Vigevano ha sede legale in Vigevano (PV) e sedi operative in Vigevano e frazione Morsella (PV), Valeggio (PV). Tutte le informazioni in merito agli ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale, nonché la descrizione dei principali progetti attuati nel corso dell'anno, sono riportati in maniera esaustiva all'interno del bilancio sociale.

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Alla data del 31/12/2025 non vi sono soci in quanto trattasi di Fondazione. La Fondazione non ha svolto attività nei confronti di associati ma esclusivamente nei confronti di terzi bisognosi.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto della Gestione e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile (di seguito anche "c.c."), nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, tenuto altresì conto delle specifiche previste principio contabile OIC 35.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.
Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, anche in considerazione dell'assenza di squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario e della sostenibilità dei debiti almeno per i 12 mesi successivi alla data di chiusura del bilancio.
La sua struttura è conforme agli schemi di cui ai Mod. A Mod. B Mod. C del DM 5 marzo 2020, e la Relazione di Missione, costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, così come previsto dall'art. 13, primo comma del D. Lgs 03/07/2017 n. 117.
L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.
Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.
Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso del presente esercizio non sono avvenuti cambiamenti in merito ai principi contabili.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.
Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.
Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.
Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.
Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Contributi in conto capitale
Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 l'ente ha non ricevuto contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate secondo il metodo del costo, comprensivo degli oneri accessori; il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.
Il costo come sopra determinato viene ridotto in caso si accertino perdite durevoli di valore; qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore della partecipazione è ripristinato nel limite del costo di acquisizione.
Il valore così determinato non risulta superiore al valore che si sarebbe determinato applicando i criteri previsti dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile.

Crediti
I crediti sono stati iscritti al valore nominale, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Disponibilità liquide
Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti
I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.
Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Patrimonio Netto
Fondo di dotazione dell'ente
La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre.
Patrimonio vincolato
Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.
Patrimonio libero
Il patrimonio libero è costituito dal riporto dei risultati gestionali degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR
Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.
Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti
I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 1.106.700.= e sono interamente rappresentate dalle spese di manutenzione e ristrutturazioni sugli immobili e software capitalizzati.

II) Immobilizzazioni materiali
Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 2.760.809.= e rappresentano tutti i beni strumentali utilizzati per il raggiungimento dello scopo sociale della Fondazione. Tra questi sono presenti immobili ed altri beni.

III) Immobilizzazioni finanziarie
Le immobilizzazioni finanziarie sono interamente rappresentate dai titoli e dai fondi obbligazionari detenuti dalla Fondazione. Complessivamente sono pari ad Euro 1.046.833.=.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(3.232)	2.181	2.181	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	19.730	55.124	55.124	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	245.501	985.874	983.823	2.051	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	261.999	1.043.179	1.041.128	2.051	0

IV) Disponibilità liquide

Il saldo, pari ad Euro 426.732.=, rappresenta l'effettiva disponibilità monetaria esistenti alla chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 5.332.223.=.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	100.000					100.000
II) Patrimonio vincolato						
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	4.687.312					4.687.312
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:						
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	419.463		55.734	(2.173)		473.022
2) Altre riserve	(2)		2			
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	55.734		71.889	(55.734)		71.889
Totale patrimonio netto	**5.262.507**		**127.625**	**(57.907)**		**5.332.223**

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 5.332.223.=. Esso è rappresentato dal capitale vincolato e dalle riserve accantonate nel corso degli anni. Tutte le voci di riserva non sono distribuibili. Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).
Si evidenzia che nelle riserve vincolate pari ad Euro 4.687.312.= risulta compreso il fondo di dotazione che costituisce il patrimonio destinato al Ramo ETS che al 31.12.2025 ammonta ad Euro 571.546.=.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

Il fondo rischi ed oneri è pari ad Euro 220.349.= al termine dell'esercizio.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Fondazione Caritas di Vigevano al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il Fondo TFR complessivo della Fondazione è pari ad Euro 314.785.=.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	1.356	1.356	1.356	0	0
Debiti verso fornitori	(139.886)	112.628	112.628	0	0
Debiti tributari	(115.246)	13.054	12.956	98	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	250	52.014	52.014	0	0
Altri debiti	(4.734)	85.852	84.801	1.051	0
Totale debiti	(258.260)	264.904	263.755	1.149	0

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi
Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.
È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.
Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, gli stessi sono stati ribaltati in relazione a specifici criteri oggettivamente individuati.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	178.352	246.542	1) Entrate da quote associative e apporti	-	-
2) Servizi	984.737	544.996	2) Entrate dagli associati per attività	-	471.626
3) Godimento beni di terzi	17.578	15.231	3) Entrate per prestazioni e cessioni	-	-
4) Personale	1.547.066	1.335.376	4) Erogazioni liberali	-	100.000
5) Ammortamenti	23.217	-	5) Entrate del 5 per mille	313	-
6) Accantonamenti per oneri	-	24.893	6) Contributi da soggetti privati	8.759	-
7) Oneri diversi di gestione	72.025	577.639	7) Entrate per prestazioni e cessioni a	-	-
	-	-	8) Contributi da enti pubblici	651.067	-
	-	-	9) Entrate da contratti con enti pubblici	1.319.741	1.462.967
	-	-	10) Altre entrate	1.205.502	1.119.179
Totale	**2.822.975**	**2.744.677**	**Totale**	**3.185.382**	**3.153.772**
			Avanzo/disavanzo attività di interesse	**362.407**	**409.095**

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	-	-	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento beni di terzi	-	-	3) Entrate per prestazioni e cessioni a	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Uscite diverse di gestione	-	2.224	5) Entrate da contratti con enti pubblici	-	-
	-	-	6) Altre entrate	-	2
Totale	**0**	**2.224**	**Totale**	**0**	**2**
			Avanzo/disavanzo attività diverse	**0**	**(2.222)**

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività diversa.

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	-	-	1) Entrate da raccolte fondi abituali		-
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Entrate da raccolte fondi occasionali		-
3) Altre uscite	-	-	3) Altre entrate		-
Totale	**0**	**0**	**Totale**	**0**	**0**
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	**0**	**0**

Nel corso dell'esercizio non è stata svolta alcuna attività di raccolta fondi.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali	-		D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	26	20.701	1) Da rapporti bancari	420	1.353
2) Su investimenti finanziari	2.620	-	2) Da altri investimenti finanziari	21.899	18.621
3) Su patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	45.997	-
4) Su altri beni patrimoniali	22.926	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Altre uscite	316	3	5) Altre entrate		-
Totale	**25.888**	**20.704**	**Totale**	**68.316**	**19.974**
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e	**42.428**	**(730)**

L'area finanziaria e patrimoniale interessa la raccolta finanziaria, la generazione di profitti finanziari e patrimoniali.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	8.708	13.259	1) Entrate da distacco del personale	-	59.040
2) Servizi	255.567	117.703	2) Altre entrate di supporto generale	102.931	5.774
3) Godimento beni di terzi	35.438	13.079		-	-
4) Personale	128.029	192.714		-	-
5) Ammortamenti	-	3.188		-	-
7) Uscite diverse di gestione	2.781	15.045		-	-
Totale	**430.523**	**354.988**	**Totale**	**102.931**	**64.814**
Totale uscite della gestione	**3.279.386**	**3.122.593**	**Totale entrate della gestione**	**3.356.629**	**3.238.562**

Le componenti di supporto generale consistono nei costi e nei ricavi che garantiscono il permanere delle condizioni organizzative di base. Per quanto concerne i costi comuni, è stato individuato uno specifico centro di costo nel quale vengono imputati i costi di supporto generale e qui riclassificati.

Imposte

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali. Nello specifico sono state stanziate le

seguenti imposte:
- Euro 785.= per IRAP
- Euro 4.569.= per IRES.

Singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si segnala che non vi sono elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa categoria/natura.

Singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 n. 13 cc. si segnala che non vi sono elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, con indicazione dell'importo e della relativa categoria/natura

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Le erogazioni liberali si riferiscono a donazioni da parte di persone fisiche per complessivi Euro 14.699.=.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi.

Numero di dipendenti e volontari

Il numero di dipendenti e volontari risulta essere il seguente:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	53	38
Collaboratori	4	
Totale	57	38

Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

E' previsto un compenso all'organo di controllo incaricato anche della revisione legale dei conti pari ad Euro 1.600.= annui. Non sono previsti compensi all'organo esecutivo ed agli altri organi della Fondazione.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Fondazione Caritas di Vigevano essendo un Ente Ecclesiastico, ai sensi dell'art. 4, c. 3 D.lgs. 117/2017, non può assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ma può tuttavia costituire un "ramo" Ets per lo svolgimento delle attività di interesse generale (art. 5 del CTS), a condizione che, per tali attività, si adotti un regolamento che recepisca le norme del Codice del Terzo Settore e si costituisca un patrimonio destinato.
Tutto ciò premesso, la Fondazione Caritas Vigevano in data 7 Settembre 2023 tramite atto Notaio Pandolfi Giovanni n. 71418 Rep. e n. 27772 Rac. e successive integrazioni, ha adottato il regolamento

per lo svolgimento di attività di interesse generale, ai sensi dell'articolo 5 del D.lgs. 117/2017, e costituito il patrimonio destinato allo svolgimento delle attività così specificate:

- Lettera a): interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- Lettera c): prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- Lettera q): alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi.

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 20) dell'art. 2427 del Codice Civile, relativamente al patrimonio destinato al ramo ETS si evidenziano i seguenti elementi:

- La tipologia dei beni conferiti nel ramo è rappresentata dai conti correnti detenuti presso Banca Intesa e Banca B.C.C. nonché i fondi ivi depositati.

Il ramo della Fondazione Caritas di Vigevano è stato iscritto nel registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE al nr. 123009 presso l'Ufficio regionale della provincia di Pavia dal 09/01/2024.
In riferimento al bilancio del ramo E.T.S. della Fondazione si riporta qui di seguito un prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto della Gestione in merito all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2025:

	Esercizio corrente
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	
Immobilizzazioni	164.833
Crediti	909.827
Disponibilità Liquide	359.591
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	
Patrimonio Netto	615.082
Fondi Rischi ed Oneri	180.929
Trattamento di fine rapporto di lavoro	120.488
Debiti	265.760
Ratei e Risconti Passivi	251.992

	Esercizio corrente
Proventi e ricavi	
Da attività di interesse generale	3.185.381
Da attività diverse	0
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.144
Proventi di supporto generale	100.466
Totale proventi	3.287.991
Oneri e costi	
Da attività di interesse generale	2.765.944
Da attività diverse	0
Da attività finanziarie e patrimoniali	4.345
Oneri di supporto generale	430.523
Totale oneri e costi	3.200.812
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	87.179
Imposte dell'esercizio	785
Risultato dell'Esercizio	86.394

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

L’esercizio chiuso in data 31/12/2025 chiude con un avanzo di Euro 71.889.= suddiviso come segue:

- Da un utile di Euro 86.394.= dal ramo E.T.S. della Fondazione;
- Da una perdita di Euro 14.505.= dalle altre operazioni svolte dalla Fondazione.

Si propone di destinare l’avanzo di gestione a riserve di utili e di portare a nuovo i disavanzi di gestione nei rispettivi prospetti contabili.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all’articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell’ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato positivo chiudendo complessivamente con un utile di esercizio di Euro 71.889.= dopo le imposte dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'Ente ha in corso specifici progetti da attuarsi nell'anno 2026 per i quali sono già stati stanziate le relative coperture finanziarie.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.
Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per "macro-aree di intervento". Con tale termine si intende un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti. Le macro-aree sono:

- Area gravi marginalità
- Area carcere
- Area salute mentale
- Area famiglia
- Area dipendenze

Per ogni macro-area sono descritte le diverse attività realizzate, prendendo in esame, in modo tra loro coordinato, i seguenti elementi:

- Bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
- Obiettivi, strategie, programmi di intervento;
- Risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (outcome) e una corretta misurazione, degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Nell'anno l'ente non ha svolto attività diverse.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono realizzati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125-bis della L. 124/2017, si segnala che le sovvenzioni, contributi, incarichi

retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e definiti aiuti di Stato e aiuti de minimis sono pubblicati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato e pubblicati sul portale digitale dell'Ente.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Targa Stefano, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

VIGEVANO, li 22 Maggio 2026

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente